Cara Unione, sull'indulto non fatevi ricattare

Il carcere di Rebibbia a Roma **Foto di Di Meo/Ansa**

Possibile che l'opinione di tanti elettori non conti niente?

Gentile direttore,
l'indulto in discussione alle Camere, evidenzia ancora una volta, a mio parere, che l'opinione della stragrande maggioranza degli iscritti e dei sostenitori del centrosinistra, conta meno del due di bastone. L'inciucio che si profila con il determinante e il molto interessato apporto dei berluscones, mortifica e demotiva ogni speranza di riscatto e di ricostruzione morale ed economica che la vittoria elettorale sembrava promettere al Paese. Come è possibile che i dirigenti dei DS, della Margherita, dei Socialisti ed anche Prodi, si rimangino quelle promesse accettando di inserire nell'indulto anche quei reati di natura finanziaria che hanno impoverito l'Italia negli anni del governo Berlusconi? Spero che questo vero e proprio imbroglio non passi o che venga ritirato. Quale elettore del centrosinistra e dei DS in particolare, qualora così non fosse, ne trarrei le opportune conclusioni.

Enrico, Vicenza

Mi aspettavo di poter voltare pagina

Cara Unità,
per cinque anni ho combattuto come e dove ho potuto le angherie e le nefandezze che il precedente governo ci ha fatto ingoiare. Per cinque anni ho fatto campagna elettorale senza mai essere stato iscritto ad alcun partito, al lavoro con i colleghi e con i clienti, al market quando facevo la spesa, alle partite di calcetto, alle feste, per strada, alle cene con gli amici, ovunque avessi la possibilità di far capire, anche ad un solo individuo i danni che il governo Berlusconi avrebbe arrecato alla maggior parte delle persone che vivono nel nostro paese lavorando onestamente, cercando di convincere i miei interlocutori che avremmo dovuto dare fiducia ad un'altra classe politica, intanto più onesta, e che avrebbe certamente cambiato le regole, permettendo di accorciare le differenze tra chi vive nel privilegio e chi invece vive la propria vita onestamente. Finché arrivò il 10 aprile. Tutti ci aspettavamo, finalmente, di voltare pagina e di mettere alle spalle il passato, sperando di cancellarlo per sempre. Ora, a distanza di 4 (quattro) mesi, vediamo tra le priorità l'indulto, per permettere a Previti e ad altri simpaticoni come lui di sghignazzare alle nostre spalle, consci di averci ancora una volta presi in giro. La Rai continua ad essere in mano alla destra che ne fa un uso che definire scorretto mi pare eufemistico (vi invito a seguire su radio uno «Zapping»). Ci avevano promesso la legge sul conflitto d'interessi come in qualsiasi paese civile. Oggi nessuno ne parla più e Berlusconi gongola. Signori cari, se continuerete così, perderete molti consensi. Meglio avversare ed indignarsi contro quelli che sai riconoscere come controparte politica, etica e morale, piuttosto che provare le cocenti delusioni che vengono dalle persone che pensi siano più vicine ai bisogni reali del paese, e nelle quali hai riposto la fiducia perché convinto che ti avrebbero aiutato a vivere in un paese più giusto. O che almeno ci avrebbero provato.

Paolo Sanna, Cagliari

Non ho votato Di Pietro: ma sull'indulto ha ragione lui

Cara Unità,
sono un elettore di centro sinistra. Non ho mai pensato di dare un voto all'Italia dei valori dell'On. Di Pietro. Ma a proposito dell'indulto penso che abbia ragione. Non si può estendere l'indulto ai reati di falso in bilancio, corruzione, fiscali e finanziari anche nei confronti della Pubblica amministrazione. Per piacere, fermate questa legge! Grazie.

Giuseppe Mele

Nel programma queste cose non c'erano!

Cari Onorevoli e Senatori,
Voi, che secondo la Vostra coscienza di pacifisti, con le Vostre dichiarazioni ed il Vostro voto non Vi siete preoccupati di mettere in difficoltà il Governo, eletto in base ad un programma, che Voi (oppure il partito che Vi ha candidato) avete sottoscritto, non Vi vergognate del Vostro comportamento nel votare contro il programma dell' Unione? Vi ricordo che nello stesso programma c'erano : - Il ritiro dall'Iraq, la prosecuzione della missione in Afghanistan, l'abolizione delle leggi vergogna approvate dal Governo Berlusconi. Nel programma non c'era sicuramente l'indulto per i reati contro la Pubblica Amministrazione, non c'era il divieto di procedere contro Vostri colleghi indagati per reati contro la Pubblica Amministrazione. Ebbene, fra le voci che si sono levate contro queste vergogne, le Vostre non le ho udite. Alla faccia della coerenza e del volere degli elettori.

Umberto Dari, Trieste

Non mi sento più rappresentato da chi fa queste scelte

Caro Colombo,
ho 50 anni, da sempre credo nei valori della sinistra e da sempre in tutti i modi possibili ho lavorato per che questi diventassero realtà. Ora state portando in parlamento questo provvedimento che ricalca le «leggi vergogna», non vi capisco più! Non vi seguirò più! Non mi sento più rappresentato da questa sinistra.

Riccardo Baldini, Goito

Non vi ho votato per fare accordi con Forza Italia

Cari amici lettori, redattori, nonché elettori tutti, sono un maestro di judo e devo testimoniare che per me questo indulto è una vergogna! Ho votato ulivo e non IdV e un po' mi pento: dov'è il rigore morale del centro sinistra? Ma come si fa! Per risolvere problemi di sovraffollamento che nel giro di un'anno saranno al punto di prima vi accordate con Forza Italia, che vuol salvare i soliti potenti più o meno noti. Io non vi ho votato per questo! Avrei votato direttamente Forza Italia!! Fate un indulto di un anno, se proprio volete, eliminando i reati finanziari, contro lo stato ecc.. e in questo anno sistemate le carceri se ne siete capaci.

Pino Cuscini, Bologna

Dalla sinistra mi aspetto uno scatto di orgoglio

Cara Unità,
mi auguro che i DS e Rifondazione vigilino sull'«accordo» tra una parte della maggioranza e FI per salvare Previti e la sua combriccola. Naturalmente, viste le gravi condizioni in cui si trovano i detenuti, ritengo indispensabile l'indulto solo per alcuni reati (tossicodipendenti, motivi di salute etc). Un elettore di sinistra fino ad ora deluso dell'azione di governo (su tutti i fronti).

Massimiliano

Per favore, diteci che è solo uno scherzo

Cara Unità,
l'on. Brutti, ds, dice che «c'è stato un accordo in commissione, e non possiamo ricontrattare». Domanda: 1) Accordo con chi? Con Forza Italia e sodali di Previti? Con la Cdl (escluso AN e Lega)? 2) Se si fa un accordo scellerato, perché è stato fatto? La moralità e la giustizia (nell'alto senso del termine) non è più la bandiera dell'Unione? 3) Se è uno scambio (do ut des) non è doppiamente immorale? 4)Ssi è fatto un programma, a cui abbiamo aderito con entusiasmo, mettendoci noi la faccia nel propagandarlo, ed ora veniamo sbugiardati dai nostri rappresentanti per accordi alle nostre spalle? Stiamo scherzando, non è vero? Diteci di sì, che state scherzando, che non è il classico: contrordine compagni! A che serve un indulto, fatto per sfoltire le carceri, nel quale è compreso chi le carceri non le sfoltirà perchè dentro non c'è? È per Previti? Lo si dica ad alta voce: sì, è per Previti!!! Ma anche per Dell'Utri che potrebbe finirci!! Sì, è per Berlusconi !!! Anche per lui, che potrebbe finirci!! Diteci la verità, per favore, altrimenti non comprendiamo, ci sentiamo spaesati, oltrechè persi, orfani, abbandonati. Perché volete lasciare perplessi migliaia, se non milioni, di aderenti all'Unione o, come me, ai Ds? Per chi, poi, per favore? Per avere cosa?

Giuseppe Tomaino

Neanche Berlusconi era arrivato a tanto

Cara Unità,
adesso ci tocca la chicca dell'indulto esteso ai reati finanziari per salvare Previti altrimenti Forza Italia non vota a favore. Neanche Berlusconi ci era riuscito con tutta la gazzarra scatenata per anni contro i giudici, e poi ci pensiamo noi a tirar fuori Previti? Ma vi siete tutti bevuti il cervello? D'accordo, la politica è l'arte del possibile, ma a questo punto mi chiedo se vi è rimasto un briciolo di dignità. E non giochiamo: non sono un cane sciolto, ma un fedelissimo da sempre. Ma attenzione: non per sempre...

Mauro Astolfi, Roma, iscritto Ds

Dov'è la tanto auspicata discontinuità?

Caro Padellaro,
la maggioranza di Governo e i partiti che la compongono non stanno certo dando grandi segnali di potere governare sulla base del mandato popolare ricevuto che tante speranze aveva acceso.
C'è una grande litigiosità che appanna anche le decisioni ottime come il decreto Bersani, si sta predisponendo l'indulto e dentro ci finiranno reati, come quelli contro la pubblica amministrazione ecc., che mai sono stati inseriti negli indulti fino ad oggi varati dal Parlamento, si nomina un presidente di commissione come Scajola che aveva rifiutato la scorta al povero Biagi dandogli graziosamente del rompicoglioni, si vota tutti uniti appassionatamente per proteggere Fitto, si potrebbe continuare ma non è il caso. Dove sta caro Padellaro la cosiddetta discontinuità rispetto al precedente Governo?

Guido Bottinelli, Ranco (Varese)

Stiamo votando un'altra legge salva-Previti?

Cara Unità,
ma come è possibile votare l'indulto, preparato da questo
ministro della Giustizia che include i reati finanziari e quelli contro la pubblica amministrazione.
Ma è quello che abbiamo combattuto durante tutta la legislazione del centrodestra,stiamo votando una legge «salva Previti»?

Paolo

Dall'Unità mi aspetto fermezza anche con un governo «amico»

Cara Unità,
la proposta sull'indulto fatta dal nostro (ahimè) ministro della Giustizia è semplicemente vergognosa; le sue conseguenze sono a dir poco devastanti. Un senso di indignazione dovrebbe salire in chi è ancora capace di provare indignazione. Il vostro giornale è stato tra le poche voci fuori dal coro che in epoca Berlusconi ha sempre denunciato certe indecenze, muovendosi anche in direzione di una mobilitazione pubblica. Spero che facciate lo stesso con un governo «amico»; del resto agli amici (quelli veri) le cose si dicono in faccia senza preoccuparsi del politicamente corretto; gli elettori di sinistra hanno realmente sperato che la musica cambiasse soprattutto nei settori più devastati da sua emittenza: giustizia e informazione. Perché non lanciare una iniziativa tipo raccolta di adesioni e firme contro la proposta Mastella?

Giuseppina Tobaldi, Fabriano

Sì all'indulto ma escludete i reati societari

Cara Unità,
sono una elettrice dell'Unione e una lettrice dell' Unità. Non sono d'accordo che nella legge per l'indulto, che nasce dalla condivisibile esigenza di migliorare le condizioni delle carceri, siano inclusi i reati di falso in bilancio, corruzione e quelli fiscali e finanziari contro la Pubblica Amministrazione. Vorrei che qualcuno mi spiegasse perché è necessario includere questo tipo di reati, visto che, a detta proprio dei sostenitori, a causa di essi ci sono ben poche persone in carcere. Non mi piace che di questo provvedimento sui media se ne stia parlando di sfuggita ed in modo poco chiaro. Scrivo a voi perché sento il bisogno di manifestare il mio dissenso e, complice forse il periodo dell'anno, non ho trovato nessun canale collettivo di protesta a cui aderire.

Silvia Cappelli

Per favore siate coerenti con il programma

Cara Unità,
ho letto e sottoscritto l'appello di LiberaCittadinanza che in queste ore sta girando in rete e che chiede a Prodi di togliere dall'indulto i reati fiscali e finanziari. Trovo semplicemente vergognoso questo che di fatto si prefigura come un condono a persone che sono comunque nella condizione economica di difendersi. Le carceri sono piene di «poveri disgraziati» ed è a questi che (eventualmente) va rivolto il provvedimento, anche se personalmente considero questo un palliativo che non risolve il problema, semplicemente lo rimanda al prossimo ingorgo delle carceri. Come dice lo stesso Padellaro nell'editoriale di oggi: «Attualmente in galera per cose del genere ci sono 78 persone». Vale la pena giocarsi la credibilità politica agli occhi del proprio elettorato per salvare gli interessi di 78 persone?; E la parola data al «popolo delle primarie» non conta niente? Quei 4 milioni di creduloni ed ingenui cittadini che l'ottobre scorso sono stati in fila per ore non contano più niente? È questo il segnale di discontinuità che dovevamo dare? E la prossima volta quale costo politico avrà l'accordo per il voto? Andiamo avanti con il mercato dei voti? Non è questo che vi abbiamo chiesto, non è questo che ci avete promesso. Dirò una banalità ma prevenire (gli atti di illegalità) sarebbe meglio che curare (condonando, con buona pace di quegli ingenui cittadini che hanno sempre vissuto nelle regole). Sono un iscritto DS e nel contratto sottoscritto alle primarie e nelle 281 pagine di programma questo non era scritto. La coerenza resta per me un valore fondamentale...altrimenti siamo esattamente come quelli che critichiamo.

Claudio Gandolfi, Bologna

Se non si ha il quorum si rinunci alla legge sull'indulto

Cara Unità,
associarsi con Forza Italia è proprio il massimo! Se non si hanno i 2/3 si rinuncia alla legge piuttosto che fare una ulteriore figuraccia. Oppure c'è qualcuno che spera in un futuro riconoscimento? Vergogna!!

Erasmo Quintiliani

La corruzione è il male profondo di questo Paese

Gentile Redazione,
io sono un'elettrice dei DS nonché sono stata attivista dei DS per diversi anni. Trovo vergognoso che oggi i rappresentanti del nostro partito si prestino ad approvare una norma che prevede l'indulto per chi ha commesso reati di corruzione o concussione. La corruzione è il male profondo dell'Italia, è la madre di molti problemi del nostro paese, è alla base di molte inefficienze ed arretratezze. Una forza politica che si è impegnata nel suo programma a fare una lotta forte alla corruzione non può accettare alcun ricatto, nè può essere in alcun modo favorevole ad approvare una norma simile. Sarebbe una scelta incoerente con quanto fino a qui dichiarato, controproducente e che molti elettori come me non capirebbero. Per il bene dell'Italia e degli italiani onesti non deve passare il principio che chi sbaglia, ruba, traffica e naviga nello sporco poi la fa sempre franca ai danni dei tanti onesti che subiscono tali comportamenti e ne pagano le conseguenze.

Mariafrancesca Valentino

Cosa avremmo detto se questo indulto lo faceva Berlusconi?

Cara Unità,
avevamo detto che andando al Governo avremmo fatto politiche in netto contrasto a quelle fatte dalla destra e ora vogliamo approvare questo indulto che neanche Berlusconi aveva osato fare inserendo una serie di reati come la corruzione e altri solo perché cosi vuole Forza Italia. Se lo avesse proposto l'allora ministro Castelli avremmo gridato allo scandalo! Forza Di Pietro tieni duro!

Giorgio Greco, Bologna

Che senso ha graziare chi ha truffato migliaia di persone?

Cara Unità,
risolvere i problemi delle carceri è certo un punto a favore di questo governo ma non è possibile "allargarlo" anche a chi in questi ultimi anni ha contribuito a riempire le carceri con leggi vergognose lasciandone fuori quelli che fanno reati subdoli ma che hanno ricadute sulla vita sociale tremende. Sono loro i veri delinquenti; risparmiatori truffati, milioni di euro (o miliardi di lire) evasi al fisco «estero su estero» come ammesso anche nelle aule di tribunale, furbi, furbetti e furbettini di quartiere si mischierebbero a quelli dei ghetti e sarebbero ancora graziati. Ho votato (e credo di poter dire «abbiamo votato») questo governo in primis per ridarci fiducia nelle istituzioni e nella legalità, ma quello che ricevo è un pessimo segnale. Invece di fare leggi che vietino la candidatura di pregiudicati, si pensa a tirar fuori dalla cella (se mai vi siano entrati) gli "onorevoli" ladri. Pessimo segnale, pessima decisione... ho sprecato il voto ancora una volta?

Luciano Scarano, Torino

Non c'è un altro modo per superare l'affollamento delle carceri?

Cara Unità,
al fine di scansare il vergognoso ricatto di Forza Italia tendente ad ottenere l'inclusione dei reati di corruzione e contro la P.A. tra quelli da fare oggetto di amnistia o indulto, mi chiedo e ti chiedo se l'umano obiettivo dello sfollamento delle carceri non possa essere conseguito equamente a mezzo di modifica delle norme che regolano la concessione della carcerazione o arresto domiciliare. È mai possibile che non si possano individuare, in via astratta e generale, da parte degli appositi uffici legislativi del centro-sinistra una o più condizioni, in aggiunta a quelle già previste, che possano giustificare la concessione degli arresti e carcerazioni domiciliari, realizzando, così, l'obiettivo prima menzionato salvaguardando le ragioni di tutti?

Antonio Tommasino, Padova